

Con il Patrocinio di:



Camera di Commercio
Salerno



LE UNIVERSITÀ
PER EXPO 2015
COMITATO SCIENTIFICO
DEL COMUNE DI MILANO



ORDINE DEI MEDICI VETERINARI
DELLA PROVINCIA DI SALERNO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA



*Il Convegno è un evento
"Notte Bianca Week-End Salerno 2015"*



Segreteria Organizzativa

Consorzio "QS" Qualità Salerno
Centro Agro-Alimentare
Via Mecio Gracco (Zon. Industriale)
84131 SALERNO

Sito Web: www.conorzioqualitasalerno.it

E-mail: info@consorzioqualitasalerno.it



CIDEC Sede Provinciale di Salerno
Via Trento, 56 - 84129 Salerno
Tel. e Fax 089.331952

Web: www.cidec.sa.it - mail: cidecsalerno@tiscali.it



di Rilevanza Nazionale ex D.M. 17 marzo 1993
G.U. N. 75/31.3.1993

*La Dieta Mediterranea,
un volano per lo sviluppo
dell'Agro-Alimentare in Provincia di
Salerno*



Venerdì 3 luglio 2015
ore 17,00
Camera di Commercio
"Sala Genovesi"
Via Roma, 29
SALERNO

PROGRAMMA

Saluti:

Sig. Sabato Pecoraro

Presidente Consorzio "QS" Qualità Salerno

Dr. Guido Arzano

Presidente C.C.I.A.A. di Salerno

Arch. Vincenzo Napoli

Sindaco f. f. di Salerno

Interventi:

Prof. Marco Guida

Direttore del Centro Eco-Tossicologico
dell'Università Federico II di Napoli

Dr.ssa Laura La Torre

già Dirigente del MIPAAF

Prof. Antonello Santini

Dipartimento Farmacia dell'Università
Federico II di Napoli

Prof. Orlando Paciello

Presidente Ordine dei Veterinari della
Provincia di Salerno –
Docente Università di Napoli

Moderatore:

Avv. **Francesco Aversano**

Docente Esperto di Legislazione Alimentare

La Dieta Mediterranea

La dieta mediterranea è un modello nutrizionale ispirato ai modelli alimentari tradizionali di tre paesi europei e uno africano del Marocco. Nel 2007 Italia, Spagna, Marocco e Grecia chiesero all'UNESCO di iscrivere la Dieta mediterranea nella Lista dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità. Ad esito del negoziato coordinato dalla Spagna, l'UNESCO bocciò la richiesta. Nel maggio 2008 l'Italia ripropose la candidatura, sotto il coordinamento della task force UNESCO del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali diretta dal professor Pier Luigi Petrillo, consigliere giuridico dell'UNESCO, supportata da Spagna, Marocco e Grecia. Il 16 novembre 2010 a Nairobi, in Kenya, ad esito di un lungo e delicato convegno internazionale, l'Unesco ha iscritto la Dieta Mediterranea nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Umanità, riconoscendo tale patrimonio appartenere a Italia, Marocco, Grecia e Spagna. Nel novembre 2013 tale riconoscimento è stato esteso a Cipro, Croazia e Portogallo. Questo modello nutrizionale è stato abbandonato nel periodo del boom economico degli anni sessanta e settanta perché ritenuto troppo povero e poco attraente rispetto ad altri modelli alimentari provenienti in particolare dalla ricca America, ma ora la dieta mediterranea sta sicuramente riconquistando, tra i modelli nutrizionali, l'interesse dei consumatori e sta conoscendo una grande diffusione, specie dopo gli anni novanta, in alcuni paesi americani fra cui l'Argentina, l'Uruguay, alcune zone degli Stati Uniti d'America e in Australia.